

SULLA CONTRORIFORMA

dalla D.D. Statale Mira 2° Oriago Mira (VE), 25 gennaio 2004

Il collegio dei docenti del Circolo Didattico di Mira 2[^] in merito all'approvazione del primo Decreto Legislativo di attuazione della Legge n. 53 relativa alla scuola dell'infanzia ed alla scuola primaria

ESPRIME

con fermezza la propria opposizione sia a tale decreto, sia al complessivo progetto della legge stessa, sia rispetto ai maldestri tentativi di sua attuazione ancor prima dell'applicazione del Decreto stesso,

CONDANNA

l'abolizione del tempo pieno con la contrazione dell'orario scolastico fino ad un minimo di 27 ore settimanali, ritenendo che tale riduzione vada a ledere i diritti essenziali degli utenti e la possibilità per le famiglie di scegliere una scuola di qualità con orario di contitolarità tra gli insegnanti, per noi unica garanzia di corresponsabilità sui percorsi didattici, con orario mensa come momento anche educativo e non puramente assistenziale come previsto dalla futura normativa

RESPINGE

la volontà di rendere opzionale una quota dell'orario scolastico legandola ai desideri delle famiglie e nel caso affidandosi anche a figure professionali fornite da agenzie private

DISAPPROVA

il provvedimento che permette l'iscrizione alla prima elementare di bambini di 5 anni e mezzo di età ed alla scuola dell'infanzia di bambini di due anni e mezzo, scelta estranea ai nuovi orientamenti psicopedagogici, senza garanzie certe in merito al personale e finanziamenti come previsto dalla stessa Legge 53

SI OPpone

ai tentativi di spazzare via il patrimonio di esperienze costruito negli ultimi decenni e imperniato sulla condivisione e sulla collaborazione tra i docenti del team, sull'unitarietà dell'insegnamento sconosciuta dalla Legge stessa laddove prevede l'imposizione di una figura prevalente "il tutor" e di figure ad essa subalterne

RICORDA

come nella storia del nostro Circolo l'introduzione della lingua inglese e dell'informatica fin dalla prima classe sia una prassi consolidata da un ventennio: si tratta di progetti largamente estesi, concretizzati via via nel tempo grazie all'impegno personale degli insegnanti ed ai finanziamenti volutamente ad essi destinati; la prospettiva del futuro taglio di organico, potrà metterci nelle condizioni di non poter più complessivamente offrire la qualità didattica finora assicurata vista anche la nebulosità sulla copertura finanziaria del Decreto

RITIENE

tale provvedimento un atto che rende la scuola pubblica più povera, crea diseguaglianze tra le famiglie, umilia gli insegnanti

INVITA

le organizzazioni sindacali a far proprio il disagio degli insegnanti e ad essere promotori di iniziative che coinvolgano genitori, forze intellettuali e vive della società che ancora una volta considerino fondamentale la formazione delle future generazioni non ritenendola solo una scelta "opzionale"

Ordine del giorno approvato all'unanimità

Mira 25 gennaio 2004